

Unieuro verso la chiusura, il gruppo di Forlì lascerà Siracusa a novembre. Fisascat Cisl: "Difenderemo i lavoratori"

Nessun dubbio sulla chiusura del punto vendita Unieuro di Siracusa. Dopo l'allarme lanciato dai lavoratori, anche i sindacati intervengono sul tema. Lo fa la Fisascat Cisl con la segretaria provinciale Vera Carasi, dopo un vertice catanese che ha ratificato quanto già nell'aria da settimane. Il gruppo di Forlì chiuderà i punti vendita di Messina e Siracusa senza dubbio, con chiusura prevista per novembre. «Il prossimo 26 marzo scadrà il contratto di solidarietà siglato lo scorso anno – aggiungono Carasi e Trapani – Un accordo sottoscritto da altra sigla sindacale e che, per riparare ad una dichiarazione di esubero di 10 full time, ha mandato tutti i 29 lavoratori in solidarietà con una riduzione del 48 per cento del monte ore. Tutto questo, naturalmente, con un abbassamento considerevole dello stipendio. Questi lavoratori subiscono questo stato di cose sin dal 2010, anno in cui venne fatto il primo accordo di questo tipo. Alcuni lavoratori dovrebbero accettare la fuoriuscita volontaria entro la fine di questa settimana. L'azienda ha messo, adesso, sul tavolo l'incentivo di dodici mensilità per coloro i quali non vogliono impugnare il licenziamento e, in alternativa, la possibilità di trasferimento in un'altra città. In entrambi i casi siamo di fronte a decisioni forti che colpiscono ancora una volta il già debole mercato del lavoro siracusano.

Staremo al fianco di tutti i lavoratori – hanno concluso Vera Carasi e Fabio Trapani – Garantiremo il rispetto di tutti i loro diritti in ogni sede e in ogni momento di questa

vertenza.»